

IL CORDOGLIO DELL'INTER PER EVARISTO BECCALOSSÌ: "SEMPRE UNO DI NOI"

Pubblicato il 6 Maggio 2026 di redazione



Categoria: [SPORT](#)



L'ex fantasista e bandiera nerazzurra si è spento nella notte alla Poliambulanza di Brescia dove era ricoverato. Martedì prossimo avrebbe compiuto 70 anni

ROMA – Fc Internazionale Milano e tutto il mondo Inter si uniscono al cordoglio per la scomparsa di Evaristo Beccalossi e, "nel ricordarlo, abbracciano i suoi familiari. Ci sembra impossibile- si legge nel comunicato della società- Nelle pieghe dei ricordi e nella vita di tutti i giorni, Evaristo era sempre uno di noi. Ineffabile, come i suoi dribbling, unico, come il suo modo di trattare il pallone. **Il talento non si impara. È un dono, al massimo lo si alleva**, con la testardaggine di chi è destro di piede e fin da bambino allena il sinistro nel garage di casa fino a diventare mancino, ambidestro, praticamente onnipotente con entrambi i piedi. Quello di Evaristo Beccalossi era limpido, abbagliante, in contrasto con una continuità di rendimento che a volte veniva meno nel corso delle partite ma che, sempre, gli veniva perdonata, dai compagni e dai tifosi. **Fantasista: precisamente, Beccalossi. Gianni Brera lo aveva ribattezzato 'Driblossi'**. L'arte di dribblare, di saltare gli avversari: azzardi sfrontati, quasi sempre riusciti, con leggerezza. Il bello del calcio, il modo più romantico per far innamorare i tifosi. Coi riccioli che ciondolavano sulle spalle, con la sua cadenza inconfondibile in mezzo al campo, dava carezze al pallone. Nessuno, meglio di Peppino Prisco, ha fotografato l'iconicità di Evaristo: "Lui non giocava con il pallone, era il pallone che giocava con lui. Lui non lo calciava, l'accarezzava riempiendolo di coccole".

«Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

